

grado di dare oggi una risposta, e promette alla Camera di darla domani, io di fronte a questa sua dichiarazione, sono costretto ad arrendermi, ed eccetto che lo svolgimento della mia interrogazione sia rinviato a domani.

**Presidente.** Onorevole Riccardo Luzzatto, acconsente?

**Luzzatto Riccardo.** Sì.

**Presidente.** Onorevole Chimienti...

**Chimienti.** Accetto.

**Presidente.** V'è pure un'altra interrogazione dell'onorevole Santini sullo stesso argomento, ma non è oggi nell'ordine del giorno. Lo sarà domani, e potrà essere svolta con le altre.

Viene dopo un'interrogazione degli onorevoli Guerci e Basetti al Ministro della marina, « per domandare quale probabilità possa avere l'attuazione di un progetto di trasmissione elettrica per l'Arsenale di Spezia, derivata da impianto idraulico sull'Appennino Parmense. »

E presente l'onorevole Guerci? (*Non è presente*). Allora dichiaro decaduta la sua interrogazione.

**Presidente.** Viene poi un'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro dell'interno « per conoscere il suo pensiero intorno all'attuale costituzione del Consiglio superiore di sanità del Regno nei riguardi di una sua modificazione, meglio rispondente alle sue funzioni e più in armonia con le esigenze della scienza medica.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto segretario di Stato per l'interno.

**Ronchetti, sotto segretario di Stato per l'interno.** Il Consiglio superiore di sanità, per l'articolo 4 della legge 22 dicembre 1888, si componeva di sedici persone elettive, e di sette persone che erano membri nati per ragione dell'ufficio che coprivano, questi funzionari erano: il capo dell'ufficio di sanità, che per legge è un medico, un medico ispettore del corpo sanitario militare, un medico ispettore del Corpo sanitario marittimo, il Procuratore Generale presso la Corte di appello di Roma, il Direttore generale della marina mercantile; il Direttore generale della Statistica e un Direttore generale del Ministero di Agricoltura. A questa composizione del Consiglio superiore di sanità, si è apportata una modificazione con decreto 28 dicembre dell'anno passato, emanato in virtù della delegazione concessa con la legge 26 giugno antecedente riguardante l'assistenza e la vigilanza zoiatrica. Con tale decreto, i mem-

bri elettivi, che erano 16, diventarono 23, (aggiungendosi tre medici igienisti, 2 veterinari, 2 esperti in materie agrarie), ed i membri nati da 7 diventarono 8 (aggiungendosi il colonnello capo dell'ufficio d'ispezione veterinaria del R. Esercito). Queste nuove nomine furono fatte in conseguenza delle diverse leggi sanitarie state votate in questi ultimi tempi; e dei nuovi servizi sanitari accollati al Ministero dell'interno per le leggi votate sulla malaria, sui sieri e vaccini, sulla pellagra, e soprattutto sulla vigilanza zoiatrica. La Camera anzi ricorderà che la commissione parlamentare, la quale esaminò quest'ultima legge, raccomandò al Ministero di dare un'equa rappresentanza nel Consiglio superiore di sanità anche agli interessi agricoli; e il Ministero accolse, col decreto di cui parliamo, quel voto.

Nessun dubbio che questo consiglio, (almeno secondo l'opinione del Ministero dell'interno) abbia fatto buona prova nei 14 anni di sua vita, ed abbia reso grandissimi servizi alla salute e all'igiene pubblica del nostro paese. Attualmente, mi permetto di aggiungere, è composto di tali elementi che affidano in modo perspicuo che si continuerà a tenere alto l'onore e l'autorità di quel Consesso. Per lo meno l'onorevole Santini non contesterà che ne è arra sicura il Presidente del Consiglio medesimo: quel Guido Bacelli che è tanto caro all'egregio interrogante . . .

**Santini.** Carissimo!

**Ronchetti, sotto segretario di Stato per l'interno.**..... non meno che a noi e a quanti hanno un culto per chi è illustrazione della scienza qui e altrove. Noi quindi, tenendo conto dell'opera prestata fin qui dal Consiglio superiore di sanità, della organizzazione completa che ha avuto, non abbiamo pensato e non pensiamo affatto a modificarne la costituzione. Ma noi saremo molto lieti di udire le osservazioni che l'onorevole interrogante a questo riguardo vorrà rivolgerci, e, se saranno tali da persuaderci che debbano essere studiate, non mancheremo certo di farlo.

**Presidente.** L'onorevole Santini ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

**Santini.** Io, pur ringraziando l'onorevole Ronchetti del gentile invito, che mi porge, mi guarderò bene dal dare ammonimenti al Governo: non ne ho la voglia, nè la competenza senza dire che so bene come non verrebbero accolti.